<http://www.incursoriesercito.com/valdimiro%20rossi.htm>

VALDIMIRO ROSSI

1930 nasce a Forlì il giorno di Natale, da Maria Pasini e Antonio (secondogenito: il primo, Ennio, è deceduto all'età di 12 anni; sono poi nati Egidio, nel 1937 ed Enia, nel 1948). Risiede a Forlimpopoli nel 1936/38, poi a Rimini, dove dopo la II GM, pratica lo sport della ginnastica artistica sotto la guida del pluri campione olimpionico Romeo Neri e la vela amatorialmente. Fa parte del Piccolo Teatro riminese, ove partecipa alla messa in scena di alcune commedie.

1949 diplomato Geometra. Esercita la libera professione fino alla chiamata alle armi.

1951, 10 marzo, ammesso al 7° Corso AUC, prima alla Caserma Trizio - Lecce, che termina col voto di 18/20. poi alla Scuola di Fanteria di Cesano di Roma, 2[^] cp. mortaisti. Classifica di fine corso 20.

1952 nominato Sottotenente di Fanteria di Complemento con anzianità 15/01/1952 e assegnato al Cp. Armi d'accompagnamento del btg. Dimostrativo della Scuola di Fanteria, dove svolge gli incarichi di: Comandante di tre pl. mo. 81 (con struttura di cp.); Comandante di pl. cn. cc 157/21; Comandante di pl. mtr. 12,7; Comandante di pl. mo. 107. Frequenta il corso di aggiornamento dei procedimenti di tiro per mortai da 81, poi assolve funzione di istruttore in analoghi corsi per Ufficiali mortaisti dell'EI. Partecipa a numerose esercitazioni a fuoco, specie al comando di cp. mo 81.

Partecipa al primo concorso per il passaggio in s.p.e. - ripetuto l'anno successivo, per irregolarità del concorso stesso.

1953 quale vincitore di concorso è nominato Sottotenente in s.p.e. con anzianità 31/12/1953 e il giorno dopo è assegnato alla Compagnia Sabotatori Paracadutisti nella stessa sede.

1954 frequenta il corso di paracadutismo al Centro Militare di paracadutismo, conseguendo il Brevetto n. 3096 in data 25/03.

Con il reparto partecipa al corso addestrativo di "Minatore scelto - Sabotatore Paracadutista" alla Scuola Genio Pionieri della Cecchignola - Roma ed al "Corso di alpinismo (roccia - ghiaccio)" alla Scuola Militare Alpina, nella sede di La Thuile AO.

1956 frequenta il "corso di Interpretazione della fotografia aerea" alla Scuola Interforze di Aerocooperazione di Guidonia RM, classificandosi al secondo posto, con media di 78,62/100 (media del corso 69/100) con idoneità alla fotointerpretazione di 1[^] e 2[^] fase. Promosso Tenente con anzianità 31/12/1955

Nel reparto, oltre al comando di sezione, esercita funzioni di istruttore di Educazione Fisica; scuola guida (dalla moto al carro armato); Topografia; armi e tiro e fotointerpretazione.

Inquadra nuove sezioni di allievi nei vari corsi (paracadutismo, esplosivi e demolizioni, alpinismo) svolgendo spesso funzioni di istruttore o aiuto istruttore. Quando il reparto avoca a se l'insegnamento di "esplosivi e demolizioni" ne diviene l'istruttore titolare.

Organizza le "ricognizioni tattico-topografiche estive", per le quali progetta e realizza kit da campagna per la stesura della pianificazione.

Il 10 giu. sposa a Rimini Marisa (Margherita) Ramberti, sua coetanea laureata in Lettere all'Università di Bologna.

1956/57 frequenta il Corso di Aggiornamento Professionale alla Scuola di Applicazione di Torino, classificandosi 2° su 59, con la media di 25,564/30.

1957 nasce Antonella (28/02), la prima figlia;

1959 nasce Stefano (21/03), primo figlio maschio. A seguito degli specifici corsi addestrativi consegue le qualifiche di:

- Istruttore di paracadutismo militare con fune di vincolo;
- Direttore di Lancio;
- Ufficiale Addetto ai Malfunzionamenti.

Nel settembre guida una rappresentanza di Sabotatori nel primo scambio addestrativo con reparti di forze speciali di paesi NATO, recandosi a Malta presso la No 6 Special Boat Section.

In veste civile, effettua i primi tre lanci ad "Apertura Comandata", dizione che successivamente egli stesso modificherà con "Tecnica della Caduta Libera" (TCL), tuttora adottata anche in campo civile.

Prescelto per la formazione di un reparto Acquisizione Obiettivi nell'ambito della III Brigata Missili in Vicenza, lo costituisce sotto forma di Distaccamento Ordinario del Centro Militare di Paracadutismo. Fanno parte dei Quadri i Subalterni: Angelo Bedina, Sergio Deidda, Gianfranco Massari, Aquilino Teodonio, cui seguiranno Dante Piccirillo e Tommaso Sapienza ed i Sottufficiali: Amedeo Mingozzi, Bruno Massarelli, Luciano Venturelli, Giancarlo Bianchi, Luciano Rauco, Magdalo Ometto, Luciano Prà ed una cinquantina di paracadutisti di leva.

1960 svolge con il suo plotone intensa attività addestrativa congiuntamente al Reparto di Sky Cavalry USA, dopo essersi sottoposto allo studio intensivo della lingua inglese della quale era totalmente digiuno, durante il quale consegue il brevetto USA di paracadutista Militare e la qualifica USA di Direttore di Lancio per velivoli U1A Otter. Effettua numerosi lanci e può registrare il 100° lancio sul proprio libretto, traguardo agognato e non comune per quei tempi.

Promosso Capitano con anzianità 1° gennaio.

1961 Capo della Segreteria Speciale e Addetto all'Ufficio OATIO (Ordinamento, sport e collegamento con l'unità di Sky Cavalry USA, organica alla SETAF) della Brigata. Redige i programmi addestrativi ed i lineamenti d'impiego dell'Unità Acquisizione Obiettivi, poi adottati ufficialmente.

1962 trasferito al Battaglione Sabotatori Paracadutisti, nella sede di Livorno, dove assume, il 16/03, il Comando prima della 1^a Cp. Scuola, poi della 2^a cp. Operativa, che cede il 12/04/64.

1963 frequenta il primo corso militare di lancio con la TCL conseguendo la qualifica di "Abilitato al lancio con paracadute ad apertura comandata" e di "Ripiegatore di paracadute per personale"; **1964** inviato a Fort Bragg, NC, USA per la frequenza dei corsi "Special Warfare Staff Officer" e "Special Forces Officer", dove ottiene la qualifica di "Eccezionale". Rientra al battaglione con l'incarico di Ufficiale all'addestramento e, successivamente, anche di Vice Comandante del battaglione. Tale posizione ed il permanervi per anni, gli consente di definire una gamma di proposte - accolte ed inoltrate dal Comandante del battaglione - e di perseguirne l'approvazione:

- in campo normativo, redige i lineamenti d'impiego, poi noti come la "Libretta rossa" ed il conseguente nuovo iter formativo, corredato dei relativi programmi addestrativi - che facevano riferimento ai nuovi concetti di "polivalenza dell'operatore" e di "bivalenza operativa" - cui affianca un nuovo progetto di struttura ordinativa, basato sulla "coppia", il "Distaccamento Operativo", la "Base operativa";

- in campo logistico, in collaborazione con l'Ufficiale ai Rifornimenti, definisce le esigenze operative di materiali, armi ed equipaggiamenti speciali e propone il relativo iter di

acquisizione, poichè l'atipicità e la limitata quantità, non si adattavano al metodo standard. Grande impulso ebbero i materiali da montagna, quelli subacquei ed i natanti.

- in campo paracadutistico definisce i profili di missione ove il lancio da alta quota con la TCL può esser risolutivo ai fini dell'infiltrazione occulta ed oltre al lancio da alta quota con apertura del paracadute a bassa quota (HALO: High Altitude Low Opening) già operativo negli USA, sviluppa l'alternativa del lancio da alta quota con apertura istantanea del paracadute: l'infiltrazione sotto vela, iniziando la sperimentazione ed acquisendo materiale adeguati;

1966 frequenta il 10° CAFUS (Corso di Abilitazione alle Funzioni di Ufficiale Superiore), ottenendo il punteggio di 17,181/20.

Il 4 ottobre consegue la qualifica di Istruttore di paracadutismo con la TCL, al termine di apposito corso.

Nell'autunno, fin dallo steso 4 novembre partecipa con il reparto alle operazioni di soccorso nei comuni di Pontedera, Ponsacco, Ponticelli, S. Donato, Montecalvoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, per le quali gli è conferito diploma di benemerenzza e medaglia; **1967** dal 5 novembre al 18 maggio 1968 frequenta il 5° Corso Basico di lingua Inglese presso la Scuola Lingue Estere in Roma, classificandosi 1° su 47 frequentatori con punti 27,5/20, giudicato in possesso del livello di conoscenza di 3° grado (ottimo) ed inviato in viaggio premio della durata di un mese nel Regno Unito;

1968 trasferito al Comando al Comando delle Forze Alleate del Sud Europa (AFSE), con l'incarico, prima di "Consegnatario e Capo Ufficio Distribuzione dei materiali Crypto NATO per la Regione del Sud Europa", poi di Capo Ufficio Sicurezza delle Trasmissioni per il Sud Europa.

Nell'incarico effettua ispezioni semestrali ai Centri Crypto delle unità e dei Ministeri Difesa dei paesi NATO del Sud Europa (Grecia, Turchia, Italia) e di quelli di Cipro, Malta, Gibilterra e partecipa alle riunioni annuali per la sicurezza delle trasmissioni presso il Comando NATO di Bruxelles. E' prescelto per le mansioni di Master of Ceremony (speaker ufficiale) per le cerimonie del 20° anniversario del Comando AFSE.

Si associa al Toastmaster Club, del quale rimane membro per tre anni, assolvendo anche, prima funzioni organizzative, poi, per seguito di elezioni, quelle di Presidente, avendo così ulteriore modo di perfezionare la conoscenza della lingua Inglese.

Promosso Maggiore con anzianità 31 dicembre;

1971 trasferito al Comando Brigata paracadutisti *Folgore* in data 21 settembre, gli è assegnato in data 20 ottobre l'incarico di Capo Ufficio Segreteria, Personale e Benessere. Verso la fine del mese è incaricato quale Ufficiale di Collegamento con il Comandante dello Squadrone Aereo UK (Cte Scott) che opera in Italia in cooperazione con la Brigata *Folgore*. La notte sul 9 novembre, dopo aver partecipato al briefing equipaggi e capi decollo per la missione in programma ed aver ispezionato con il Cte Scott tutte le operazioni di approntamento e imbarco sui velivoli, rientrò al Centro di Comando e Controllo per seguire le operazioni via radio. I decolli si susseguivano con ritmo elevato, quando ricevette dal centro trasmissioni quel fatidico "il gesso 4 non risponde", cui immediati e frenetici riscontri dovevano dare il vero significato: il "gesso 4", un velivolo C130 della RAF con a bordo Ufficiali e Sottufficiali della RAF e Ufficiali, Sottufficiali e paracadutisti della *Folgore*, si era inabissato in mare, in prossimità della Torre della Meloria, poche miglia fuori del porto di Livorno. D'iniziativa attivò tutti i possibili soccorsi ed attività di ricerca, ma non furono trovati superstiti. Nelle attività che seguirono - inchieste, ricerca e recupero delle salme e del velivolo, accoglienza dei famigliari inglesi, attività del capo patologo inglese, esequie - ha servito quale interprete, anche per il Presidente della Repubblica. Successivamente ha

gestito il processo di scelta del bozzetto e la realizzazione del monumento-Sacrario eretto nel cimitero di Livorno.

Nell'incarico ebbe anche il compito di studiare le leggi e le norme attuative concernenti l'indennità detta di "aeronavigazione" (che invece risultò non aver con questa nulla in comune, se non la definizione della somma da corrispondere, poichè si trattava di "Indennità per attività paracadutistica" istituita con legge propria), per accertare la possibilità di individuare azioni tendenti a correggere alcuni effetti abnormi penalizzanti i gradi minori dei Carabinieri paracadutisti, derivati dall'ultima revisione della legge istitutiva. Lo studio mise in luce anche un'altra realtà penalizzante tutti i Quadri paracadutisti. A questi infatti non veniva corrisposta l'Indennità Operativa, perchè percepivano l'indennità di Aeronavigazione, che era la "operativa" dell'Aeronautica. Risultò che i paracadutisti, a mente della normativa in vigore, avevano diritto - come tutti gli appartenenti all'Esercito - alla indennità operativa ed avevano parimenti diritto all'indennità per attività paracadutistica (che è una prestazione extra, che si aggiunge a quella operativa). I risultati di tale studio non furono condivisi dal Comando della Brigata, per cui fu inoltrata solo la parte concernente i Carabinieri.

1972 assume il comando del Battaglione Sabotatori Paracadutisti il 23 agosto, che cederà il 22 agosto 1974. Il 31 dicembre è promosso al Grado di Tenente Colonnello